Scritto da Red.
Giovedì 30 Novembre 2023 14:11



ROMA – Il 7 agosto 2023 l'Italia ha inviato alla commissione europea la "Proposta per la revisione del Pnrr" che, relativamente alla Missione Salute, chiedeva di espungere la realizzazione di 414 Case di comunità, 76 Centrali operative territoriali, 77 ospedali di comunità e 22 interventi di anti-sismica. Il documento conteneva inoltre la richiesta di differimento delle scadenze per tre target/milestone: Centrali operative territoriali (+6 mesi), persone assistite attraverso la telemedicina (+12 mesi), ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero (+12 mesi).

«La maggior parte delle modifiche – dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – è stata motivata dall'aumento dei costi dell'investimento e/o dei tempi di attuazione, oltre che di ritardi nelle forniture e difficoltà legate all'approvvigionamento delle materie prime».

Il 24 novembre 2023 la commissione europea ha approvato la proposta dove sono riportati i nuovi target quantitativi e le nuove scadenze, senza alcun riferimento a quelli della proposta iniziale. «Nell'ambito delle attività del nostro osservatorio sul servizio sanitario nazionale – spiega Cartabellotta – abbiamo effettuato un'analisi comparativa tra la proposta originale e il documento approvato al fine di fornire un quadro oggettivo sulle modifiche apportate agli operatori del settore, informare i cittadini ed evitare strumentalizzazioni politiche».

comunicato stampa